

Zeitschrift: Collage : Zeitschrift für Raumentwicklung = périodique du développement territorial = periodico di sviluppo territoriale

Herausgeber: Fédération suisse des urbanistes = Fachverband Schweizer Raumplaner

Band: - (2020)

Heft: 4

Inhaltsverzeichnis

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sommario/ Inhalt/ Sommaire

CARTE BLANCHE

- 4 **Voyage en territoire inconnu** (Corinne Desarzens)

TEMA

- 5 **Randregionen mit Zukunft**/Il futuro delle regioni periferiche/
Les périphéries ont un avenir/ (Dominik Siegrist)
- 9 **Dai non luoghi alla città – la Valle del Vedeggio in trasformazione**/Vom Nicht-Ort zur Stadt/De non-lieu à ville
(Fabio Giacomazzi, Francesco Gilardi)
- 14 **Chancen der Zeit erfolgreich genutzt – das Safiental vor 25 Jahren und heute**/La Safiental – fattori di successo per uno sviluppo sostenibile/Le Safiental – facteurs de réussite d'un développement durable (Hélène Sironi, Daniel Peter)
- 18 **Parc naturel régional Gruyère Pays-d'Enhaut – porteur de dynamisme et de durabilité**/Parco naturale regionale Gruyère Pays-d'Enhaut: dinamismo e sostenibilità/Naturpark Gruyère – Pays-d'Enhaut: dynamisch und nachhaltig (Christelle Grangier)
- 21 **La Torino-Lione e la Valle di Susa – sfide territoriali di un'opera infrastrutturale di valenza europea**/Die Achse Turin-Lyon und das Susatal/L'axe Turin-Lyon et le Val de Suse (Carlo Alberto Barbieri)
- 24 **Ramsau am Dachstein – Raumentwicklung auf dem Prüfstand**/Ramsau am Dachstein – quando lo sviluppo territoriale è messo alla prova/Ramsau am Dachstein – le développement territorial mis à l'épreuve (Hannes Hoffert-Hösl)

FORUM

- 28 **Arbeiten an Zürichs Grenzen – das Modell Agenda Wachstum+** (Angelus Eisinger, Witali Späth)

INFO

- 31 Nachrichten FSU/Informations de la FSU/
Informazioni della FSU

VORSCHAU COLLAGE 5/20

«CO₂-neutrale Raumentwicklung» – Die nächste Ausgabe widmet sich der Diskussion um einen CO₂-neutralen Lebensstil und fokussiert auf Einzelpersonen und ihren Einfluss auf ihr Umfeld. Wir fragen nach den Herausforderungen für uns Planer*innen und beleuchten, wie die Reduktion von CO₂ in täglichen Lebensbereichen schon jetzt aussehen kann. Aktuelle Planungsansätze und realisierte Projekte laden zur kritischen Reflexion über die vermeintlichen und tatsächlichen Grenzen des heute Machbaren ein.

Editoriale

Metamorfosi fuori città

La pianificazione del territorio in Svizzera si focalizza, dall'inizio degli anni 2000, sulle aree centrali e suburbane, secondo la filosofia dello sviluppo centripeto degli insediamenti, portata avanti con successo anche grazie alla politica federale degli agglomerati. Dal 2007 la Confederazione sostiene i Programmi d'agglomerato, attribuendo un sostegno finanziario per la realizzazione di diverse opere infrastrutturali coordinate con lo sviluppo degli insediamenti.

Anche al di fuori degli agglomerati qualcosa si sta muovendo, eccome! Nei cosiddetti «spazi intermedi» (né città, né campagna), nelle aree attraversate dalle vie di comunicazione situate tra due grandi poli urbani, come pure nelle regioni geograficamente periferiche, stiamo assistendo ad una metamorfosi. Questo cambiamento è capace di trasformare questi territori: da aree marginali a nuovi luoghi privilegiati in cui vivere e lavorare. Non si tratta di piccole e remote porzioni di territorio ma di vaste aree che coprono, come ricorda il prof. Dominik Siegrist, oltre un terzo della superficie del paese. Questi spazi periferici hanno un ruolo importante nella costruzione dell'identità della Svizzera, nonostante l'immaginario di paese alpino e rurale sia viepiù rimesso in discussione. Per evitare di rimanere ai margini e assicurare la coesione territoriale del paese, queste regioni devono trovare il modo per re-inventarsi, valorizzando i loro potenziali.

In questo numero presentiamo una panoramica di esempi concreti di quello che sta succedendo in queste «regioni in transizione». Come aree periferiche presentiamo alcuni progetti virtuosi di rilancio in Safiental (GR) e, in Svizzera romanda, nella Gruyère (FR) e nel Pays-d'Enhaut (VD) riuniti in un Parco naturale regionale. Anche la località austriaca di Ramsau è un esempio da cui prendere spunto per uno sviluppo creativo.

Per i cosiddetti «spazi intermedi» ci siamo interrogati sul futuro della Valle del Vedeggio nel Canton Ticino, a cavallo tra i poli urbani di Lugano, Bellinzona e Locarno. Con l'apertura della galleria di base del Ceneri (operativa al 100% da aprile 2021), il Vedeggio corre il rischio di essere ridotto a un corridoio di transito. La tanto attesa «Città Ticino» diventerà automaticamente realtà grazie alla galleria di base? Il dubbio rimane.

Un altro esempio, politicamente controverso, è il collegamento ferroviario ad alta velocità (TAV) tra Torino e Lione, attraverso la Valle di Susa. Il fondovalle dev'essere riorganizzato per poter accogliere questa nuova infrastruttura. Come «digerire» il fatto, per una regione, di essere attraversata da importanti infrastrutture e non poterne direttamente beneficiare? Questi esempi mostrano che anche «fuori città» è in atto una metamorfosi essenziale per il funzionamento dell'intero sistema territoriale, dalla quale possiamo trarre ispirazione!